



*L'INDUSTRIA DELLE MACCHINE,
ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI
PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO
NEL 2009*



Associazione Italiana Fornitori Macchine ed Accessori
per la Lavorazione del Vetro



GIMAV: scopi e rappresentatività

Nata nel 1980 per iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori, l'Associazione Italiana Fornitori macchine e accessori per la lavorazione del vetro GIMAV, costituisce oggi il punto di riferimento per l'intero settore in Italia ed all'estero. Gli scopi posti a fondamento della sua attività sono la tutela degli interessi della categoria, la crescita e la diffusione della cultura imprenditoriale, le azioni a sostegno e stimolo alla promozione del prodotto italiano in tutti i mercati del mondo. Aderisce a Confindustria, Federvarie e Federmacchine e nei suoi trent'anni di attività ha raggiunto un elevatissimo grado di rappresentatività dell'intera filiera della fornitura per la lavorazione del vetro. Il fatturato delle aziende associate a GIMAV costituisce, infatti, il 72% del fatturato totale dei produttori italiani di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro. La validità ed affidabilità delle iniziative che caratterizzano l'attività dell'Associazione trovano conferma nell'altissimo livello di fidelizzazione della base associativa, cresciuta costantemente nel corso degli anni. All'iniziale zoccolo fondante si sono affiancati grandi gruppi imprenditoriali, ma soprattutto quelle piccole e medie aziende che rappresentano il vero volto del settore e ne sono l'indiscutibile spina dorsale. L'importanza di ciascuna componente, l'attenzione per i rispettivi ruoli e l'opportunità per tutti di partecipare e contribuire alle scelte politiche e gestionali dell'Associazione, ha dato vita ad un gruppo coeso, di forte personalità internazionale, conosciuto e stimato in tutto il mondo.

IL SETTORE: l'indagine statistica e il metodo di raccolta

Come consuetudine, Gimav ha realizzato in proprio l'indagine statistica annuale sul settore, con il proposito di fornire un quadro esauriente del comparto e informazioni sulle sue caratteristiche strutturali, sul fatturato, sull'attività produttiva e sui mercati d'esportazione. Per la raccolta dei dati ci si è affidati ad una metodologia di ricerca consolidata, che appare in grado di fotografare in modo attendibile un settore omogeneo per destinazione finale del prodotto, ma disomogeneo per categoria delle aziende che vi operano. A comporre infatti il fatturato del comparto "LAVORAZIONE VETRO" concorrono aziende della meccanica, della chimica, della plastica, della gomma ed altro ancora. Il comune denominatore, il perno attorno al quale ruota la filiera, è il cliente finale, colui che produce e lavora il vetro. In presenza di una realtà così complessa, l'unica fonte ufficiale, l'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), fornisce dati incompleti, perché limitati alle importazioni ed esportazioni identificate da soli cinque codici doganali, due riferiti al vetro piano e tre al vetro cavo:

per il vetro piano

- 1) Cod. 84642011 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri d'ottica
- 2) Cod. 84642019 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione dei vetri (esclusi vetri d'ottica)

per il vetro cavo

- 1) Cod. 847529 - Macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro
- 2) Cod. 847590 - Parti di macchine per montare lampade, tubi o valvole elettrici o elettronici o di macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro
- 3) Cod. 84805000 - Forme per vetro (escluse quelle di grafite o di altro carbonio o di ceramica)

La raccolta delle informazioni circa il fatturato conseguito sul mercato nazionale presenta ancora maggiori difficoltà, in assenza di fonti istituzionali attendibili. Per sopperire alle carenze sopra descritte, Gimav distribuisce a tutti i propri Associati e alle maggiori imprese non associate un dettagliato questionario per la raccolta dei dati. La percentuale di risposte è naturalmente alta tra i Soci e discretamente soddisfacente tra gli altri.



L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA MECCANICA STRUMENTALE

Il 2009 è stato un anno di gravissima crisi per il settore dei beni strumentali nel suo complesso, dopo la stagnazione registrata nel 2008.

I dati di pre-consuntivo mostrano che le vendite sui mercati esteri, così come quelle nel mercato interno (coinvolgendo sia le consegne dei costruttori italiani sia le importazioni), hanno subito un forte ridimensionamento (pari al 30% circa).

Evoluzione del settore 2007- 2009 (milioni di euro)

	2007	2008	2009*	08/07	09/08
Produzione	40.851	40.861	28.908	0,0%	-29,3%
Export	26.692	26.853	18.551	+0,6%	-30,9%
Consegne interne	14.159	14.008	10.357	-1,1%	-26,1%
Import	7.438	7.123	4.326	-4,2%	-39,3%
Consumo apparente	21.597	21.131	14.683	-2,2%	-30,5%

* Pre-consuntivi

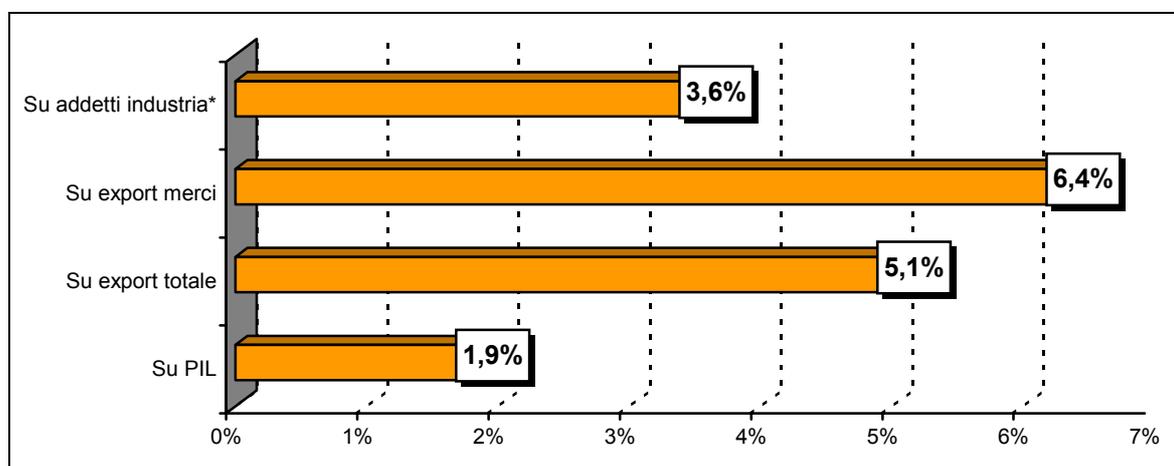
Il valore della produzione è calato del 29,3%, attestandosi a 28,9 miliardi di euro. Tutte le associazioni che compongono Federmacchine hanno registrato una contrazione del fatturato.

Le esportazioni hanno raggiunto il valore di 18,6 miliardi (-30,9% sull'anno precedente), il dato più basso dall'inizio del decennio. Le consegne interne, già deboli nel 2008, hanno perso il 26,1%, superando di poco i 10 miliardi. La crisi del mercato italiano (-30,5%) ha danneggiato pesantemente gli importatori (-39,3%, per un valore di 4,3 miliardi).

Il peso della meccanica strumentale nell'economia italiana

La produzione delle quasi 6.600 imprese appartenenti ai 12 comparti che attualmente compongono Federmacchine è diminuita, come detto, a un valore di 28,9 miliardi di euro nel 2009, che corrisponde all'1,9% del Prodotto Interno Lordo. Il contributo più rilevante fornito all'economia italiana dal settore è quello rappresentato dalle vendite all'estero: con 18,6 miliardi di euro, le vendite di macchinari all'estero coprono una quota del 5,1% del totale delle esportazioni italiane, che sale al 6,4% prendendo in considerazione le sole esportazioni di merci.

L'occupazione, nel 2008, rappresentava il 3,6% del totale degli addetti nell'industria italiana.



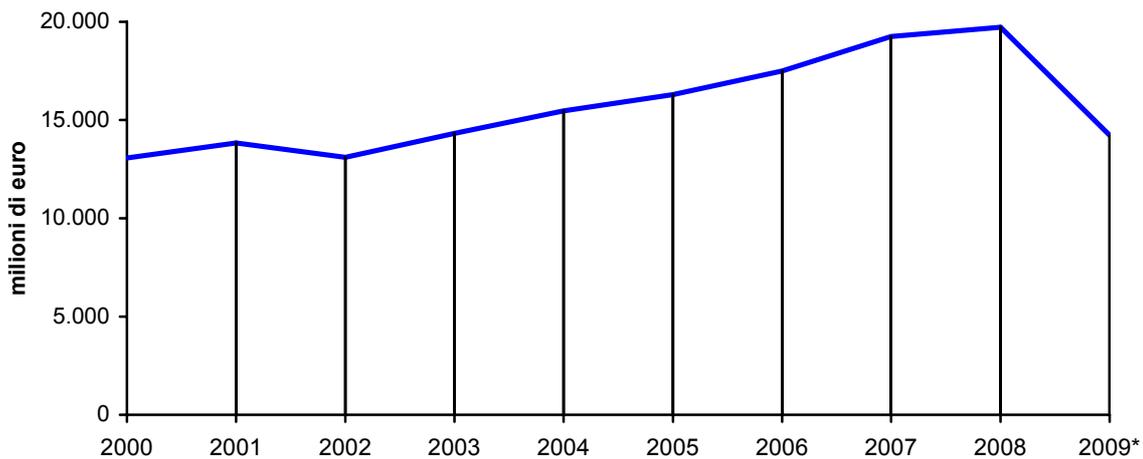
* dato 2008 - Elaborazione su dati ISTAT, ICE



La propensione all'export e il saldo estero

Una caratteristica distintiva dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali è la forte propensione all'export, che, sulla base dei dati di pre-consuntivo 2009, ha raggiunto il 64,2% del fatturato. Tutti i settori hanno un rapporto tra fatturato ed esportazioni superiore al 55%, con punte massime che sfiorano il 90%. Il saldo commerciale complessivo dei settori che formano Federmacchine, nel 2009, dovrebbe essere positivo per 14,2 miliardi di euro (-27,9% sul 2008). Si tratta del primo anno di calo dopo cinque aumenti consecutivi, che riporta il saldo ai valori del 2003.

Il saldo commerciale italiano nei beni strumentali



Per rendersi conto di quanto questo risultato sia importante per l'economia italiana, bisogna ricordare che il saldo complessivo delle merci nel 2009 è stato passivo per 4,1 miliardi di euro. I due soli comparti con saldi attivi sono quello Arredamento e Abbigliamento (+15,9 miliardi di euro) e Macchine e apparecchi meccanici (+36,1 miliardi).

L'andamento del commercio con l'estero nel corso del 2009

Nel corso dei primi nove mesi del 2009, l'export del comparto meccanica strumentale è diminuito a ritmi elevati. Andando a guardare più in dettaglio, si nota come il momento di massimo calo sia coinciso con il secondo trimestre (con una diminuzione tendenziale superiore al 30%), mentre già nel terzo vi erano segnali di leggero miglioramento.

In valore, i dati delle importazioni mostrano una diminuzione più marcata, perdendo circa 10 punti percentuali in più rispetto alle esportazioni. Il profilo trimestrale registra un andamento simile a quello delle vendite all'estero, fatto che non sorprende dato il carattere globale della crisi economica. Il punto di massimo calo delle importazioni è stato il secondo trimestre dell'anno (-42,8% tendenziale), nel terzo l'ampiezza della contrazione si è ridotta al 34,5%.

Il settore dei macchinari in Italia e nei principali paesi europei

Il settore della meccanica strumentale italiana è giunto ad occupare stabilmente i posti di testa nelle graduatorie mondiali, in questo sopravanzando quasi tutti gli altri settori industriali del paese; si può tranquillamente affermare che è uno dei punti di forza del sistema economico nazionale.

La struttura dell'industria italiana nel settore è peculiare rispetto ai concorrenti europei, che costituiscono un privilegiato punto di riferimento, anche perché l'Unione Europea rimane la prima area al mondo per produzione e consumo di macchinari.

I dati su cui ci basiamo provengono dal sito di Eurostat e sono relativi al 2007, ultimo anno per il quale sono stati diffusi. Il settore preso in esame è il NACE DK "machinery and equipment", il più vicino a quello della meccanica strumentale, pur essendo più ampio.



Proviamo ad analizzare il peso dell'Italia nel contesto dell'Unione Europea, partendo dal dato più generale, quello relativo al Prodotto Interno Lordo: l'Italia pesa per il 12,5% del reddito complessivo europeo e si trova al quarto posto, dopo Germania, Regno Unito e Francia.

Il peso dell'Italia in Europa

	Germania	Regno Unito	Francia	Italia	Spagna	Altri UE 27
PIL	19,6%	16,5%	15,3%	12,5%	8,5%	27,5%
Industria	25,8%	10,1%	13,5%	13,8%	7,8%	29,0%
Macchinari	33,7%	8,3%	10,3%	18,0%	4,7%	24,9%

Elaborazioni su dati Eurostat

Concentrando l'attenzione sull'industria manifatturiera, la Germania conferma il primo posto (con una quota del 25,8%). Segue subito l'Italia, che guadagna due posizioni, con il 13,8%, davanti a Francia e Regno Unito. Se restringiamo il campo al settore dei macchinari, la Germania vede crescere ancora la propria quota, al 33,75%, e l'Italia rafforza il secondo posto con il 18%. Staccati la Francia (10,1%) e il Regno Unito (8,3%). Questo conferma la specializzazione e la forza dell'Italia nel settore, pur in un contesto europeo caratterizzato dalla presenza ancora diffusa dell'industria. Valori simili si ottengono considerando l'occupazione invece del fatturato. Gli addetti in Germania del settore macchinari sono il 29,5% del totale europeo, in Italia il 15,3%, nel Regno Unito e in Francia meno del 10% e così via.

Il quadro cambia se guardiamo al numero di imprese: l'Italia da sola conta il 23,5% delle imprese europee; al secondo posto ci sono i tedeschi (11,9%). Gli altri paesi hanno un numero di imprese ancora più basso. Questo implica che le imprese italiane hanno, in media, dimensioni molto inferiori ai loro concorrenti europei.

Il settore "machinery and equipment" in Europa nel 2007

	Numero di imprese	Fatturato medio (milioni di euro)	Numero medio di addetti	Fatt. x addetto ('000 euro)
Italia	41.497	3,0	13,9	215
Germania	21.043	11,0	52,6	209
Francia	16.228	4,4	19,4	225
Spagna	14.650	2,2	13,0	171
Regno Unito	12.856	4,4	21,9	203
Altri UE	70.610	2,4	18,3	133
UE 27	176.884	3,9	21,2	183

Elaborazioni su dati Eurostat

Le aziende tedesche hanno dimensioni triple, per fatturato, e più che doppie, per addetti, rispetto alla media europea. Si attestano sempre su dati superiori o prossimi alla media le aziende inglesi e (per il fatturato) francesi. Su valori decisamente inferiori si trovano le imprese italiane e spagnole, rispettivamente al 77% e al 56% del fatturato medio. Se le dimensioni sono inferiori a quelle dei principali concorrenti, questo non impedisce alle aziende italiane di raggiungere i massimi livelli di efficienza. Il fatturato per addetto, con la media europea pari a 183.000 euro per addetto, è di ben 215.000 euro per le imprese italiane, superato solo da quelle francesi (225.000) e prima delle tedesche (209.000).



L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO

In linea con l'intero comparto della meccanica strumentale, anche il nostro settore è stato penalizzato dalla difficile situazione che ha pervaso il mondo intero. Salvo qualche estemporanea eccezione, limitata nel tempo, tutti i mercati hanno intrapreso nel corso dell'anno una china discendente che è andata via via acuendosi col passare dei mesi. Dopo gli ottimi risultati del 2007 e un 2008, che sebbene in modo meno vitale rispetto al passato, aveva ancora presentato un bilancio positivo, l'Industria Italiana della macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro, dopo moltissimi anni, ha chiuso il 2009 con il segno meno.

I lievi ma altalenanti segnali di ripresa registrati in questi primi mesi del 2010 fanno prevedere che lo stato di difficoltà si farà sentire ancora a lungo, mettendo a dura prova tutte le componenti del settore.

Importazioni

Le importazioni dall'estero nel 2009 hanno globalmente registrato **un calo del 39,36%** rispetto al 2008, così ripartito

- **Macchine e accessori per la lavorazione a freddo (vetro piano): - 19,01%**
- **Macchine e accessori per la lavorazione a caldo (vetro cavo): - 42,16%**

Importazioni intero settore

Aree di provenienza	2007 Euro	2008 Euro	2009 Euro	Diff. % 2009/2008	Incidenza % su tot. 2009
Europa UE	66.776.197	59.906.981	34.774.106	-41,95	67,54
Europa Extra Ue	7.467.888	12.122.364	6.786.600	-44,02	13,18
Africa	121.549	342.353	700.118	104,50	1,36
Nord America (Nafta)	5.600.341	5.912.967	5.987.681	1,26	11,63
Centro e Sud America	283.866	633.324	145.395	-77,04	0,28
Asia	6.679.921	5.914.060	2.935.121	-50,37	5,70
Oceania	5.211	70.136	154.688	101,21	0,30
Totale Piano + Cavo	86.934.973	84.902.185	51.483.709	-39,36	100,00

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazioni: maggiori paesi di provenienza per l'intero settore

Provenienza		Intero settore			
Area geografica	Paese	2008 euro	2009 euro	Diff. % 2009/2008	Incidenza % su tot. 2009
Europa UE	Svezia	28.323.160	12.910.224	-54,42	25,08
	Germania	11.191.915	6.427.510	-42,57	12,48
	Francia	7.274.203	5.743.448	-21,04	11,16
	Regno Unito	5.598.398	2.748.496	-50,91	5,41
Europa extra UE	Croazia	7.138.659	4.638.597	-35,02	9,01
	Turchia	1.643.540	1.259.176	-23,39	2,45
America	Stati Uniti	5.627.499	5.968.125	6,05	11,59
Asia	Cina+ Hong Kong	3.368.070	1.502.680	-55,38	2,92
	Giappone	1.719.562	716.605	-58,33	1,39

Elaborazioni Gimav su dati Istat



Importazioni settore vetro piano

Su un totale importazioni di 51,48 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro piano hanno totalizzato 8,3 milioni di euro, pari ad una diminuzione del 19,01% rispetto al 2008.

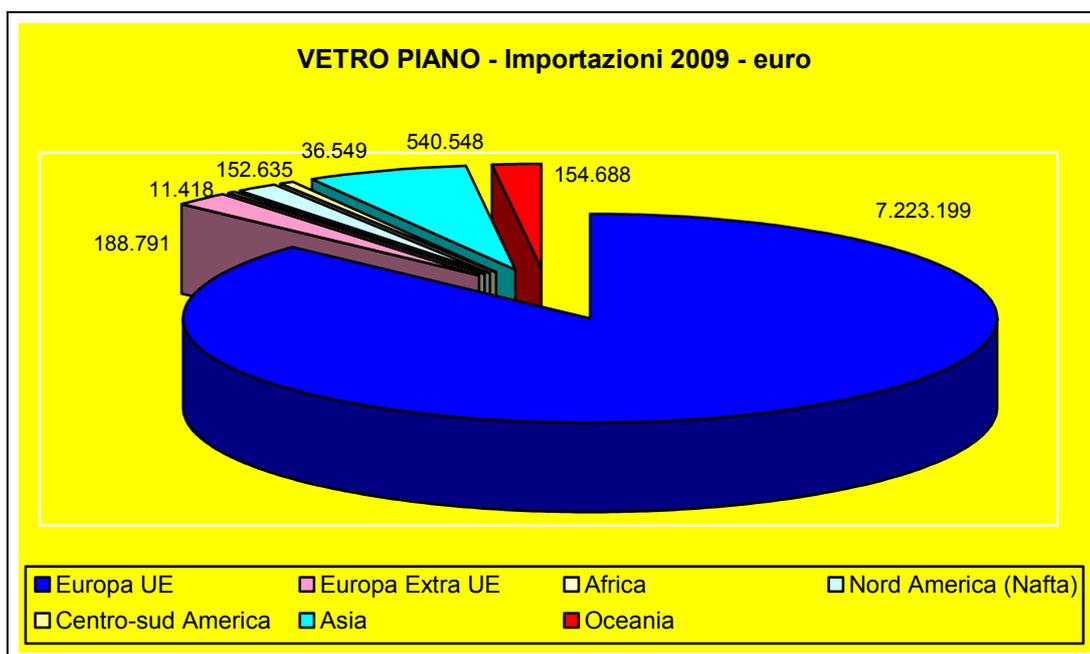
Come di consueto, la principale area di provenienza è stata l'Unione Europea con oltre 7 milioni di euro, sebbene in leggero calo (-2%) rispetto all'anno precedente. La Francia rimane il primo paese fornitore con un'incidenza del 39,96. La Germania, pur avendo mantenuto i valori assoluti pressoché inalterati è passata da una percentuale d'incidenza del 24,21% del 2008 all'attuale 30,06%, in virtù del calo generalizzato delle importazioni. Seguono l'Austria con il 12,09% ed il Regno Unito con il 3,69%.

Le importazioni dalla Cina sono ulteriormente calate: da 1.052.500 euro del 2008 a 250.914 euro, pari ad una incidenza del 3,02%, nel 2009. In caduta libera la Spagna, passata dal 6,07% allo 0,08%.

Le tabelle che seguono mostrano nel dettaglio le importazioni di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro piano suddivise per aree geografiche e la graduatoria dei maggiori paesi di provenienza.

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO PIANO				
Aree di provenienza	2007 Euro	2008 Euro	2009 Euro	Diff. % 2009/2008
Europa UE	12.342.261	7.377.803	7.223.199	-2,10
Europa Extra Ue	149.782	273.976	188.791	-31,09
Africa	-	55.331	11.418	-79,36
Nord America (Nafta)	298.454	428.481	152.635	-64,38
Centro e Sud America	98.054	-	36.549	100,00
Asia	1.611.640	2.062.640	540.548	-73,79
Oceania	-	60.201	154.688	156,95
Totale Import Vetro piano	14.500.191	10.258.432	8.307.828	-19,01

Elaborazioni Gimav su dati Istat





IMPORTAZIONI: maggiori paesi di provenienza per il settore vetro piano					
Area geografica	Paese	2008 euro	2009 euro	Diff. % 2009/2008	Incidenza % su import piano
Europa UE	Francia	2.701.537	3.319.556	22,88	39,96
	Germania	2.482.060	2.497.478	0,62	30,06
	Austria	1.111.182	1.004.341	-9,62	12,09
	Regno Unito	49.390	306.894	521,37	3,69
Europa extra UE	Svizzera	260.000	79.432	-69,45	0,96
America	Stati Uniti	428.481	152.635	-64,38	1,84
Asia	Cina + Hong Kong	1.066.757	250.914	-76,48	3,02
	Giappone	973.272	223.426	-77,04	2,69

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Importazioni settore vetro cavo

Su un totale importazioni di 51,48 milioni di Euro, le macchine e gli accessori per la produzione e lavorazione del vetro cavo hanno totalizzato 43,17 milioni di euro, pari ad un decremento del 42,16% rispetto al 2008.

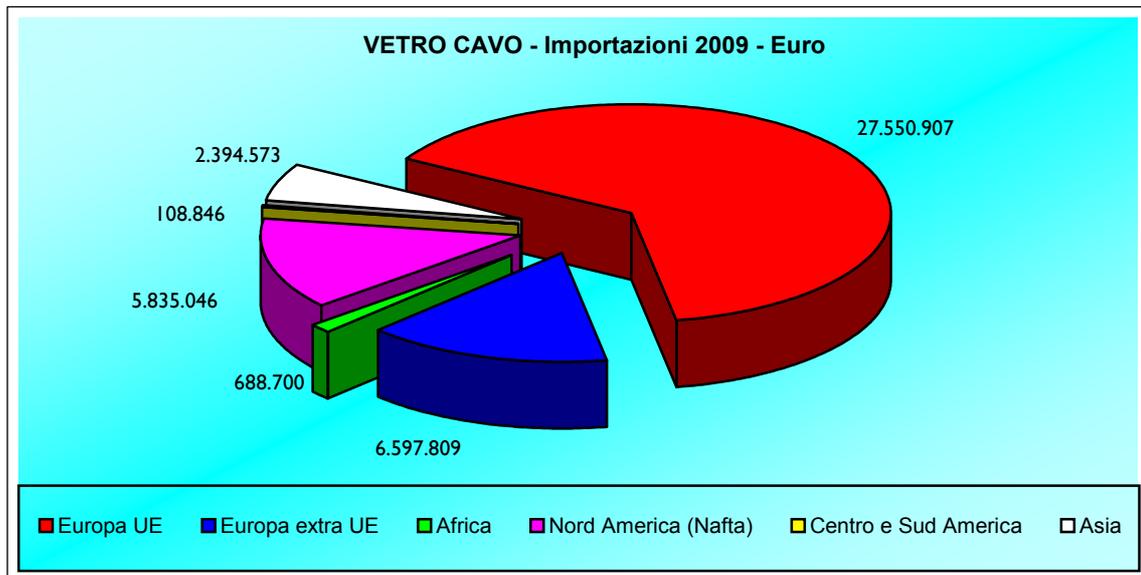
La Svezia rimane il primo fornitore con quasi 13 milioni di euro, ma in calo di oltre il 54% e un'incidenza sul totale import vetro cavo del 29,9% (contro il 38,6 dello scorso anno); anche la Germania, pur mantenendo la seconda piazza, scende dall'11,8% al 9,1%, pari ad un valore di 3,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda i paesi al di fuori dell'Unione Europea, risulta in forte discesa la Croazia, passata da oltre 7 milioni di euro a 4,6, sebbene rimanga ancora il primo paese fornitore di quest'area.

Le statistiche relative al resto del mondo indicano una crescita delle merci provenienti dagli Stati Uniti (+11,86%), mentre al contrario si mostrano in discesa le importazioni da Cina e Giappone.

Le successive tabelle fotografano l'andamento delle importazioni nell'ultimo triennio per aree geografiche di provenienza dei beni, mentre la graduatoria dei maggiori paesi di provenienza evidenzia le variazioni registrate tra il 2009 e il 2008.

IMPORTAZIONE MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO CAVO				
Aree di provenienza	2007 Euro	2008 Euro	2009 Euro	Diff. % 2009/2008
Europa UE	54.433.936	53.535.168	27.550.907	-48,54
Europa Extra Ue	7.318.106	10.958.278	6.597.809	-39,79
Africa	121.549	279.022	688.700	146,83
Nord America (Nafta)	5.301.887	5.284.486	5.835.046	10,42
Centro e Sud America	185.812	733.324	108.846	-85,16
Asia	5.068.281	3.853.475	2.394.573	-37,86
Oceania	5.211	-	-	0,00
Totale Import Vetro cavo	72.434.782	74.643.753	43.175.881	-42,16



IMPORTAZIONI: maggiori paesi di provenienza per il settore vetro cavo

Area geografica	Paese	2008 euro	2009 euro	Diff. % 2009/2008	Incidenza % su import cavo
Europa UE	Svezia	28.323.160	12.910.224	-54,42	29,90
	Germania	8.709.855	3.930.032	-54,88	9,10
	Regno Unito	5.549.008	2.477.602	-55,35	5,74
	Francia	4.572.666	2.423.892	-46,99	5,61
Europa extra UE	Croazia	7.124.673	4.624.197	-35,10	10,71
	Turchia	1.643.540	1.249.842	-23,95	2,89
America	Stati Uniti	5.199.018	5.815.490	11,86	13,47
Asia	Cina + Hong Kong	2.301.313	1.251.766	-45,61	2,89
	Giappone	746.290	493.179	-33,92	1,14

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Il mercato italiano

Nonostante il forte orientamento all'esportazione, le Aziende italiane del settore sono risultate di gran lunga i fornitori preferiti del mercato nazionale, soprattutto per il comparto della lavorazione del vetro piano.

La tabella che segue mostra i valori di assorbimento del mercato italiano, che come il resto del mondo ha mostrato i segni del forte rallentamento degli investimenti (-30,31%) per l'acquisto di macchine, attrezzature, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro. Gli importi si riferiscono agli ultimi tre anni, mentre nella colonna di destra sono riportate le variazioni percentuali tra il 2009 e il 2008.



VALORI DI ASSORBIMENTO DEL MERCATO ITALIANO				
Settori	2007	2008	2009	Diff. %
Provenienza prodotti	Euro	Euro	Euro	2009/2008
<u>VETRO PIANO</u>				
Importazioni	14.500.191	10.258.432	8.307.828	-19,01
Prodotto nazionale	272.578.381	275.025.538	196.277.979	-28,63
Totale Vetro piano	287.078.572	285.283.970	204.585.807	-28,29
<u>VETRO CAVO</u>				
Importazioni	72.434.782	74.643.753	43.175.881	-42,16
Prodotto nazionale	91.020.640	92.586.119	67.610.461	-26,98
Totale Vetro cavo	163.455.422	167.229.872	110.786.342	-33,75
Totale Piano + Cavo	450.533.994	452.513.842	315.372.149	-30,31

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Esportazioni

Le esportazioni, da sempre fiore all'occhiello del settore, sono lo specchio della difficile situazione dell'economia mondiale: dopo anni di continua crescita, il 2009 ha fatto registrare una pesante battuta d'arresto, attestatasi su una percentuale di **-28,18%**.

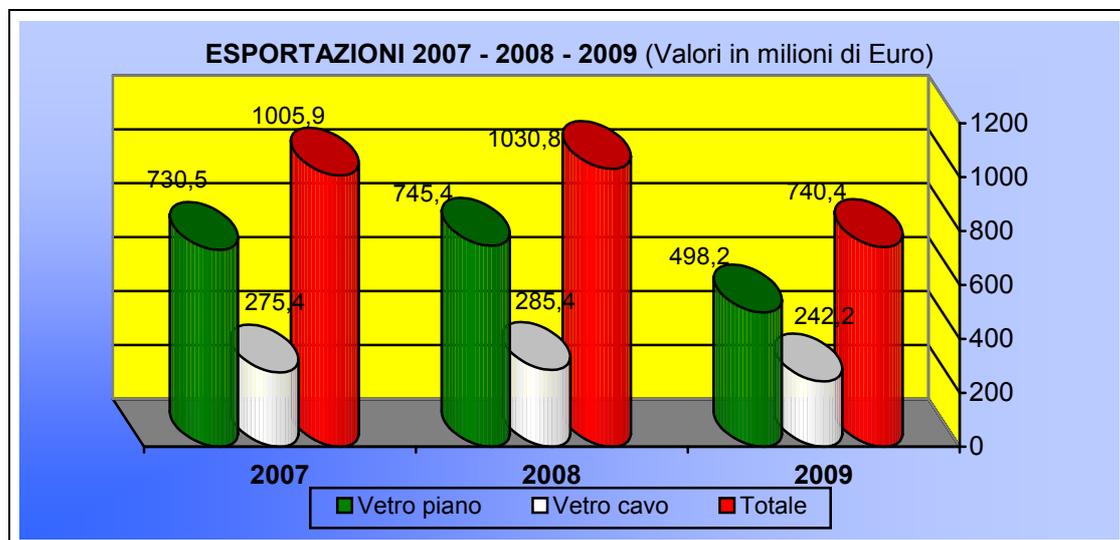
Entrambi i comparti hanno chiuso il bilancio delle proprie esportazioni in terreno negativo:

- **macchine, accessori e prodotti speciali del vetro piano - 33,16%**
- **macchine, accessori e prodotti speciali del vetro cavo - 15,17%**

Esportazioni intero settore

Settori	2007	2008	2009	Diff. %
	Euro	Euro	Euro	2009/2008
Vetro piano	730.537.004	745.391.768	498.199.622	-33,16
Vetro cavo	275.380.514	285.406.507	242.117.418	-15,17
Totale Piano + Cavo	1.005.917.518	1.030.798.275	740.317.040	-28,18

Elaborazioni Gimav su dati Istat





Esaminando i flussi di esportazione per aree geografiche, si rileva che anche nel 2009 l'Unione Europea con il 44,95% d'incidenza (contro il 37,31 del 2008) del totale export rimane la principale area di sbocco, che sommata al 15,11% (26,27% nel 2008) del resto d'Europa indica che il nostro continente è il destinatario di oltre il 60% della produzione italiana.

Il sensibile calo d'incidenza dei paesi extra UE è principalmente ascrivibile alla caduta della domanda proveniente dalla Russia, dall'Ucraina e dalla Turchia.

In crescita l'Africa, sia in valore assoluto che in termini d'incidenza, grazie al buon incremento delle esportazioni verso la Repubblica del Sudafrica.

Sebbene l'area Nafta abbia mantenuto pressoché inalterata la propria quota d'incidenza sul totale esportazioni, i valori assoluti indicano una forte regressione di Stati Uniti (scesi in graduatoria dal 3° al 9° posto) e Canada, contro invece un sensibile aumento delle esportazioni verso il Messico del comparto vetro cavo.

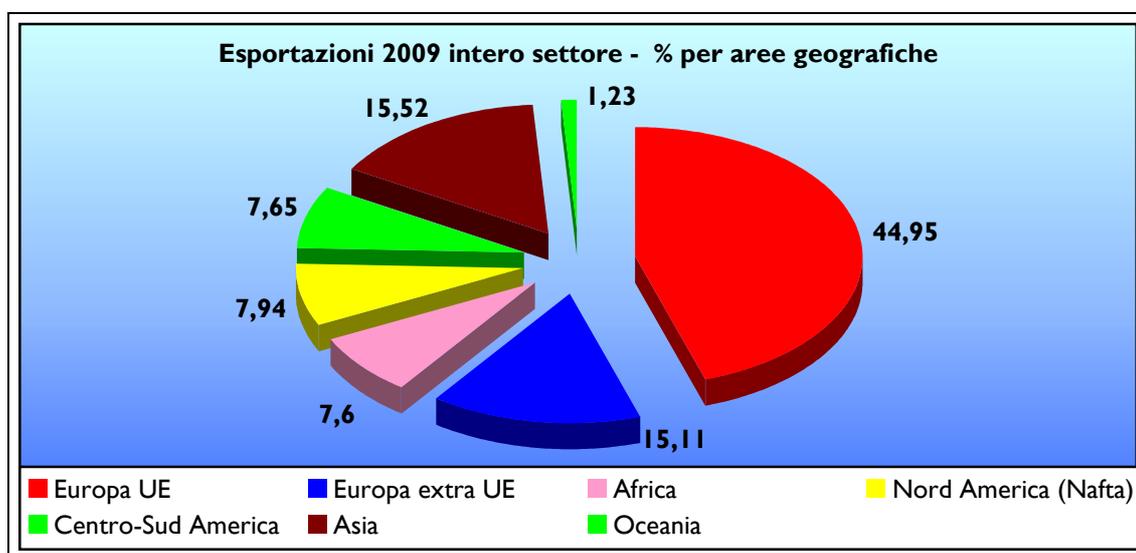
Per quanto riguarda il Centro e Sud America, il Brasile è stato anche nel 2009 di gran lunga il maggior acquirente (4,95% d'incidenza), sebbene il valore complessivo del fatturato sia leggermente calato.

L'Asia ha anch'essa mantenuto inalterata la propria quota d'incidenza, a fronte però di una generalizzata riduzione dei valori assoluti sia per il vetro piano che per il vetro cavo. Unico paese in netta controtendenza è la Cina, salita dal 7° al 3° posto.

In forte calo l'area Australe, che ha ridotto i propri acquisti dall'Italia di oltre il 60%.

ESPORTAZIONI INTERO SETTORE				
QUOTE D'INCIDENZA % PER AREE GEOGRAFICHE				
Aree di destinazione	2007	2008	2009	Diff: % 2009/2008
Europa UE	36,59	37,31	44,95	20,48
Europa Extra Ue	22,61	26,27	15,11	-42,48
Africa	4,04	4,55	7,60	67,03
Nord America (Paesi Nafta)	8,20	7,34	7,94	8,17
Centro e Sud America	5,66	6,76	7,65	13,17
Asia	21,20	15,44	15,52	0,52
Oceania e porti franchi	1,70	2,33	1,23	-47,21
Totale Export intero settore	100,00	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat





La tabella che segue mostra nella prima colonna la graduatoria dei primi 15 paesi per incidenza % sul totale delle esportazioni, nella seconda la posizione degli stessi paesi nel 2008, mentre la terza colonna indica le variazioni tra il 2009 e il 2008 del fatturato conseguito dalle Aziende italiane in quei paesi.

E' interessante rilevare che rispetto al 2008, sono scomparsi dalla graduatoria dei primi 15 del 2009 la Turchia (scesa al 17° posto), il Portogallo (19°), l'Australia (23°) e l'Ucraina (38° posto).

ESPORTAZIONI INTERO SETTORE: graduatoria maggiori paesi di destinazione					
Export 2009			Export 2008		Variazione % valore 2009/2008
Pos.	Paesi	incidenza %	Pos.	incidenza %	
1	Francia	9,75	2	5,84	+ 11,19
2	Russia	8,76	1	12,86	- 54,67
3	Cina+Hong Kong	6,19	7	3,53	+ 16,79
4	Germania	5,49	4	4,74	- 22,86
5	Bulgaria	5,09	23	1,34	+ 153,59
6	Brasile	4,95	8	3,42	- 3,75
7	Spagna	4,17	5	4,02	- 30,93
8	Polonia	3,79	11	2,59	- 2,57
9	Stati Uniti	3,76	3	5,15	- 51,45
10	Messico	3,55	18	1,84	+ 28,50
11	Belgio	3,17	12	2,46	- 14,43
12	India	2,49	14	2,11	- 21,36
13	Egitto	2,16	20	1,68	- 14,21
14	Regno Unito	2,08	15	1,99	- 30,64
15	Sudafrica	2,03	38	0,60	+ 123,47

Esportazioni settore vetro piano

Su un totale export di 740,3 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro piano hanno totalizzato 498,2 milioni di euro, pari ad una contrazione del 33,16% rispetto al 2008.

Esaminando in dettaglio i flussi di esportazione del settore in esame, si nota che l'Unione Europea ha rappresentato il 47,39% e l'intera Europa oltre il 58%. La flessione in valore assoluto è stata generalizzata a causa delle note difficoltà di mercato, ma ha toccato punte molto rilevanti in Turchia (- 72,93%), Spagna (- 47,67%), Russia (- 37,52%). L'Ucraina, con un -95,26%, è crollata dal 14° posto del 2008 al 60° del 2009, mentre la Grecia (-73,50%) è scesa dal 15° al 28°.

I paesi in più significativa controtendenza sono stati il Belgio (+ 43,96%), la Francia (+ 13,49) e la Polonia (+ 12,54).

L'Africa, pur totalizzando valori assoluti ancora relativamente modesti, ha fatto registrare un incremento percentuale assai sensibile rispetto al 2008. In particolare, il flusso delle esportazioni verso l'Algeria ha avuto un'impennata senza precedenti (+450%), portando il paese dal 57° all'11° posto nella speciale graduatoria dei maggiori destinatari delle nostre merci.

Il continente americano si è attestato su una quota d'incidenza di poco inferiore al 17%, di cui il 6,22 relativo all'area Nafta e il 10,59% al centro e sud America. Le variazioni più significative riguardano per il nord gli Stati Uniti, che con un calo del 54,69% sono passati in graduatoria dalla prima posizione del 2008 all'attuale 9° posto; per il sud va segnalata la buonissima tenuta della domanda proveniente dal Brasile, che con un'incidenza del 7,67% è salito al 2° posto.



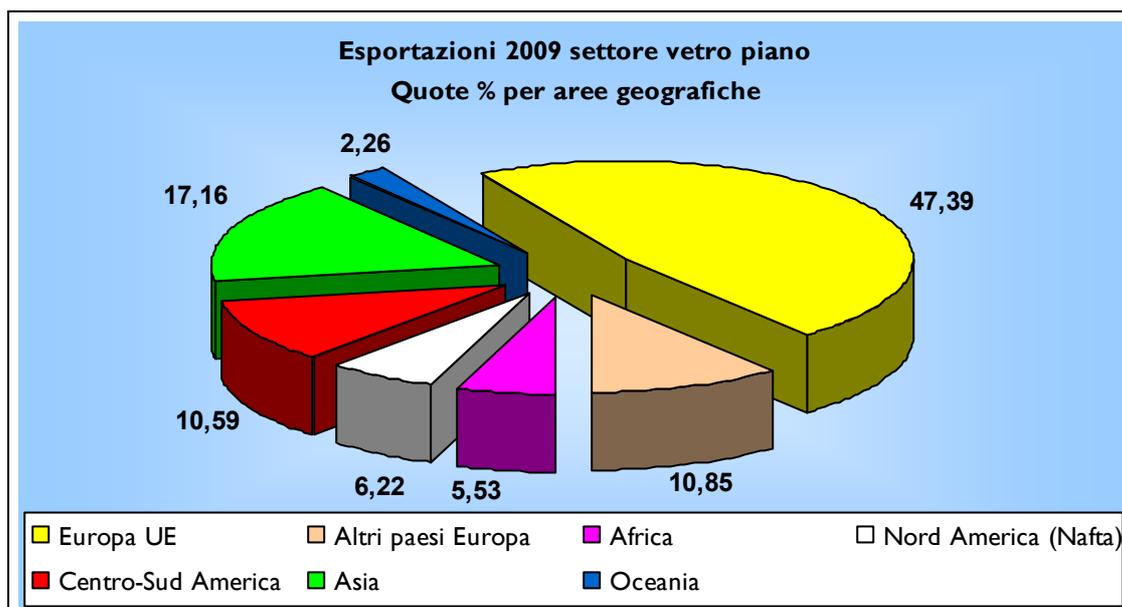
L'Asia, pur registrando una flessione generalizzata, ha mantenuto una buona percentuale d'incidenza, grazie soprattutto al flusso delle nostre esportazioni verso la Cina, che da sola costituisce oltre il 50% del fatturato export in Asia dei produttori di macchine, accessori e prodotti speciali per il vetro piano.

L'Oceania, dopo l'exploit del 2008, ha sensibilmente ridotto la propria quota d'incidenza, e l'Australia, sebbene abbia più che dimezzato il valore dei propri acquisti dall'Italia, ha mantenuto la propria presenza nella graduatoria dei 15 principali paesi clienti dei nostri prodotti.

Le tabelle che seguono mostrano le quote d'incidenza per aree geografiche ed elencano i maggiori paesi destinatari delle nostre esportazioni nel 2009.

ESPORTAZIONI MACCHINE, ACCESSORI, PRODOTTI PER VETRO PIANO			
Quote d'incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2008	2009	Differenza % 2009/2008
Europa UE	42,60	47,39	11,24
Europa Extra Ue	16,95	10,85	-35,99
Africa	2,54	5,53	117,72
Nord America (Paesi Nafta)	8,80	6,22	-29,32
Centro e Sud America	7,95	10,59	33,21
Asia	16,46	17,16	4,25
Oceania e porti franchi	4,70	2,26	-51,91
Totale Export vetro piano	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat



ESPORTAZIONI VETRO PIANO: graduatoria maggiori paesi di destinazione					
Export 2009			Export 2008		Variazione % valori 2009/2008
Pos	Paesi	incidenza %	Pos	incidenza %	
1	Cina + Hong Kong	9,34	2	6,36	- 0,00
2	Brasile	7,67	6	5,19	+ 0,43
3	Germania	7,45	5	5,74	- 11,72
4	Polonia	7,08	9	4,28	+ 12,54
5	Belgio	5,93	12	2,80	+ 43,96
6	Francia	5,75	10	3,45	+ 13,49
7	Spagna	4,59	3	5,97	- 47,67
8	Russia	4,29	7	4,67	- 37,52
9	Stati Uniti	4,26	1	6,40	- 54,69
10	Regno Unito	2,90	11	2,80	- 29,67
11	Algeria	2,55	57	0,32	+ 449,73
12	Turchia	2,30	4	5,78	- 72,93
13	Austria	2,18	16	2,02	- 26,41
14	Portogallo	2,17	13	2,50	- 40,94
15	Australia	2,04	8	4,63	- 70,10

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Esportazioni settore vetro cavo

Su un totale export di 740,3 milioni di Euro, le macchine, gli accessori e i prodotti speciali per il vetro cavo hanno totalizzato 242,1 milioni di euro, pari ad una contrazione del 15,17% rispetto al 2008.

Le esportazioni verso i 26 paesi dell'Unione Europea hanno costituito il 42,54% del totale export del comparto in esame, che sommato al 19,34% del resto d'Europa, ha fissato la quota d'incidenza del nostro continente al 62%, contro il 67% del 2008. Il primo paese in graduatoria è la Francia con il 13,72% d'incidenza, ma soprattutto con un incremento in valore di oltre il 10%. La Russia, importantissima area di sbocco delle nostre merci fino al 2008, ha fatto registrare una flessione in valore di oltre il 58%, a conferma della pesante situazione finanziaria che grava sul quel paese.

In sensibile calo sono risultate anche la Germania (-39% in valore) e la Svizzera (-65%), rimaste tuttavia nella graduatoria dei primi 15 paesi, mentre sono crollati ben oltre la ventesima posizione l'Ucraina (-79,18%), il Portogallo (-82,91%), il Belgio (-87,14%) e la Bielorussia (-97,90%), che nel 2008 aveva quadruplicato rispetto all'anno precedente i propri acquisti in Italia.

In netta controtendenza la Bulgaria, passata dall'1,97% di incidenza nel 2008 al 9,91 del 2009, che con un incremento in valore di oltre il 228% è schizzata dal 14° al 3° posto in graduatoria, così come la Romania salita dal 30° al 12°

L'Africa ha mostrato solo una leggera flessione, in virtù principalmente dell'incremento di acquisti della Repubblica del Sudafrica, passata da una quota di incidenza sul totale export del comparto dello 0,57% nel 2008 al 3,83% nel 2009, pari ad un aumento in valore di oltre il 330%.

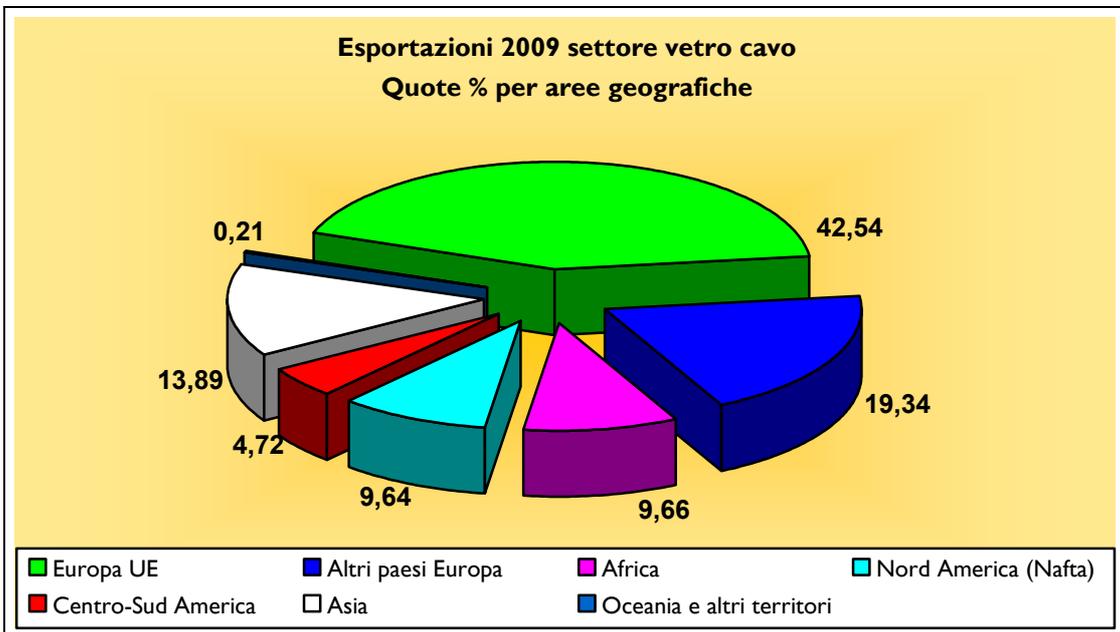
Il continente Americano ha mostrato andamenti contrapposti. L'area Nafta a nord, nonostante la flessione degli Stati Uniti (-46,47% in valore), ha mantenuto la quota d'incidenza sul totale ed è cresciuta in valore, grazie alla scalata del Messico salito dal 15° al 4° posto in graduatoria con un +94% in valore. L'area centro-Sud, a fronte di una generalizzata regressione degli acquisti, ha calato la propria quota d'incidenza dal 5,63 del 2008 al 4,72% del 2009.



L'Asia ha fatto globalmente registrare un risultato negativo rispetto al 2008, nonostante l'incremento di esportazioni verso l'India (+24,09%) e la Cina, che, sebbene con un valore assoluto ancora relativamente modesto, si è attestata all'11° posto con un +137%. L'Iran ha frenato la corsa che durava da qualche anno, scendendo dal 2,14% d'incidenza nel 2008 allo 0,84 del 2009.

ESPORTAZIONI MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI PER VETRO CAVO			
Quote d'incidenza % per aree geografiche			
Aree di destinazione	2008	2009	Diff. % 2009/2008
Europa UE	32,27	42,54	31,83
Europa Extra Ue	35,15	19,34	-44,98
Africa	6,47	9,66	49,30
Nord America (Paesi Nafta)	5,94	9,64	62,29
Centro e Sud America	5,63	4,72	-16,16
Asia	14,46	13,89	-3,94
Oceania e porti franchi	0,08	0,21	162,50
Totale Export vetro cavo	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat





ESPORTAZIONI VETRO CAVO: graduatoria maggiori paesi di destinazione					
Export 2009			Export 2008		Variazione % valori 2009/2008
Pos	Paesi	incidenza %	Pos	incidenza %	
1	Francia	13,72	2	8,12	+10,26
2	Russia	13,19	1	20,66	- 58,36
3	Bulgaria	9,91	14	1,97	+228,82
4	Messico	5,77	15	1,93	+94,53
5	India	4,50	10	2,36	+24,09
6	Sudafrica	3,83	38	0,57	+337,36
7	Spagna	3,76	11	2,17	+12,80
8	Germania	3,54	4	3,78	- 38,93
9	Stati Uniti	3,26	3	3,97	- 46,47
10	Egitto	3,21	8	3,00	- 30,22
11	Cina + Hong Kong	3,06	32	0,84	+137,86
12	Romania	2,73	30	0,86	+106,36
13	Brasile	2,25	18	1,74	- 15,63
14	Austria	1,81	19	1,72	- 31,66
15	Svizzera	1,53	9	2,88	- 65,27

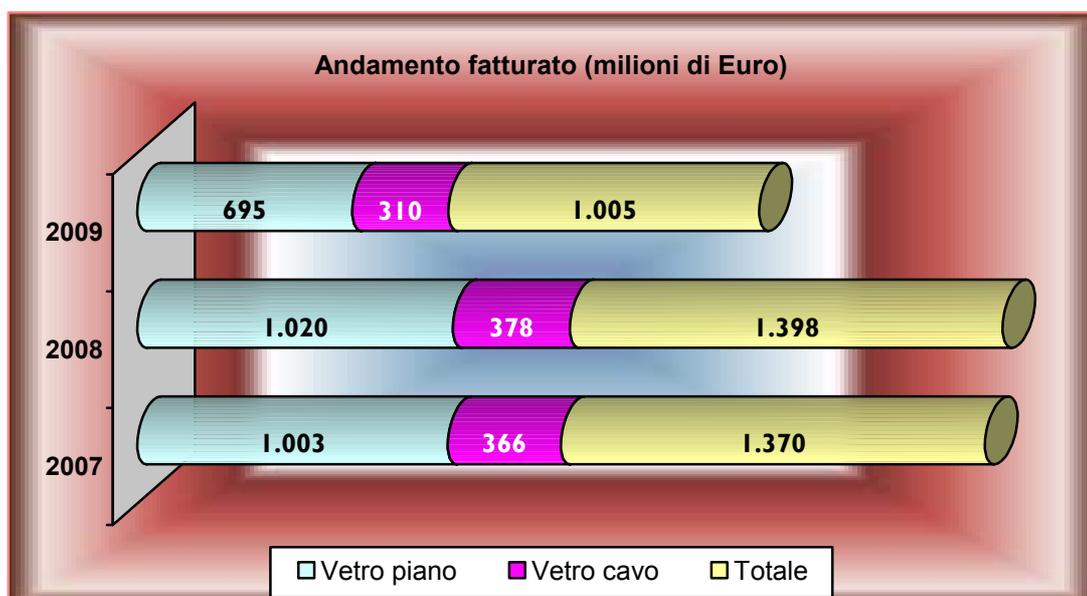
Elaborazioni Gimav su dati Istat

Fatturato del settore

Dopo gli ottimi risultati del 2007 e un 2008, che sebbene in modo meno vitale rispetto al passato, aveva ancora presentato un bilancio positivo, l'Industria Italiana della macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro, dopo moltissimi anni di crescita, ha chiuso il 2009 con il segno meno.

FATTURATO DELL'INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE, ACCESSORI E PRODOTTI SPECIALI PER IL VETRO				
Settori	2007 Euro	2008 Euro	2009 Euro	Diff. % 2009/2008
SETTORE VETRO PIANO				
Vendite sul mercato italiano	272.578.381	275.025.538	196.277.979	- 28,63
Esportazione	730.537.004	745.391.768	498.199.622	- 33,16
Tot. fatturato Vetro piano	1.003.115.385	1.020.417.306	694.477.601	- 31,94
SETTORE VETRO CAVO				
Vendite sul mercato italiano	91.020.640	92.586.119	67.610.461	- 26,98
Esportazione	275.380.514	285.406.507	242.117.418	- 15,17
Tot. fatturato Vetro cavo	366.401.154	377.992.626	309.727.879	- 18,06
Totale Piano + Cavo	1.369.516.539	1.398.409.932	1.004.205.480	- 28,19
QUOTE % DI DESTINAZIONE DEL FATTURATO 2009				
Area destinazione	Vetro piano	Vetro cavo	TOTALE SETTORI	
Vendite sul mercato italiano	28,26	21,83	26,28	
Esportazione	71,74	78,17	73,72	
TOTALI	100,00	100,00	100,00	

Elaborazioni Gimav su dati Istat





Quadro di sintesi				
Industria delle macchine, accessori e prodotti speciali per lavorazione vetro				
Anni 2007 – 2008 - 2009				
Variabili	Unità di misura	2007	2008	2009
Fatturato settore	Euro	1.369.516.539	1.398.409.932	1.004.205.480
Esportazioni	Euro	1.005.917.518	1.030.798.275	740.317.040
Importazioni	Euro	86.934.973	83.583.150	51.483.709
Saldo commerciale	Euro	918.982.545	947.215.125	688.833.331
Ordini interni	Euro	363.599.021	367.611.657	263.888.440
	Variazioni %	5,56	1,10	-28,22
Ordini esterni	Euro	1.005.917.518	1.030.798.275	740.317.040
	Variazioni %	12,60	2,47	-28,18
Numero addetti	Unità	4.500	4.500	4.000

Elaborazioni Gimav su dati Istat

Sebbene sia composto per la massima parte da medie e piccole imprese, il comparto si caratterizza per una fortissima propensione all'export, a cui destina oltre il 73% della propria produzione. Una rete commerciale vasta e capillare, la capacità di fidelizzare la clientela, la flessibilità operativa per andare incontro alla domanda, la prontezza dell'assistenza tecnica sono gli elementi che hanno portato la nostra industria ad occupare stabilmente da anni il ruolo di leader del settore. Nonostante tutto ciò, il valore del fatturato dell'anno ha subito una sensibile contrazione, a conferma di quanto profonda e generalizzata sia stata l'ondata di crisi finanziaria prima ed economica poi che ha coinvolto il mondo intero nel corso del 2009.

I timidi segnali di risveglio pervenuti da alcuni mercati in questi primi mesi del 2010, sembrano mostrare una risalita della domanda. Le sue caratteristiche altalenanti, tuttavia, non forniscono elementi sufficienti per formulare previsioni attendibili nel breve periodo.

Le nostre Aziende sono chiamate a compiere ogni sforzo per fronteggiare una crisi senza precedenti negli ultimi settant'anni, facendo leva proprio su quelle peculiarità che in passato ne avevano decretato il successo.



L'INDUSTRIA ITALIANA DEL VETRO

Vetro piano

Il 2009 ha fatto registrare per il settore del vetro piano un sensibile e generalizzato calo della produzione, delle esportazioni e delle importazioni.

VETRO PIANO (in tonn.)				
Voci	2007	2008	2009	Variatz. % 2009/2008
Produzione	1.125.097	1.067.817	873.211	-18,22
Export	176.079	202.423	159.123	-21,39
Import	514.448	448.474	339.511	-24,30

Fonte Istat-Assovetro

Vetro cavo

Come per il vetro piano, anche se in misura inferiore, anche il settore del vetro cavo nazionale ha chiuso l'anno con una riduzione della produzione, delle esportazioni e delle importazioni.

VETRO CAVO (in tonn.)				
Voci	2007	2008	2009	Variatz. % 2009/2008
Produzione	3.789.249	3.835.239	3.468.997	-9,55
Export	570.037	558.079	448.022	-19,72
Import	475.418	530.928	479.926	-9,61

Fonte Istat- Assovetro

Bottiglie

I dati statistici del comparto indicano, per la prima volta dopo molti anni, un saldo negativo per il nostro paese tra importazioni ed esportazioni.

BOTTIGLIE (in tonn.)				
Voci	2007	2008	2009	Variatz. % 2009/2008
Produzione	3.227.252	3.266.982	2.965.113	-9,24
Export	320.075	311.900	227.966	-26,91
Import	230.530	293.510	261.368	-10,95

Fonte Istat- Assovetro

Vasi

Il sensibile calo della produzione e il forte aumento delle esportazioni, a fronte di un minore incremento delle importazioni indicano una caduta della domanda interna.

VASI (in tonn.)				
Voci	2007	2008	2009	Variatz. % 2009/2008
Produzione	240.680	258.788	230.945	-10,76
Export	20.215	24.909	28.582	14,75
Import	85.217	80.065	83.219	3,94

Fonte Istat- Assovetro



Flaconeria

Dopo il significativo incremento della produzione registrato nel 2007, il 2009 ha continuato sulla china discendente imboccata già nel 2008. Le esportazioni, dopo un anno di sostanziale stabilità, hanno fatto registrare un valore in diminuzione, mentre le importazioni hanno confermato la tendenza in discesa già rilevata nel 2008.

FLACONERIA (in tonn.)				
Voci	2007	2008	2009	Variatz. % 2009/2008
Produzione	152.590	148.577	138.256	-6,95
Export	101.448	101.550	92.956	-8,46
Import	62.551	58.345	52.747	-9,59

Fonte Istat- Assovetro

Casalingo

Il settore è risultato in calo generalizzato, raggiungendo la doppia cifra in tutte tre le voci prese in esame.

CASALINGO (in tonn.)				
Voci	2007	2008	2009	Variatz. % 2009/2008
Produzione	168.727	160.892	134.683	-16,29
Export	128.299	119.720	98.518	-17,71
Import	97.120	99.008	82.592	-16,58

Fonte Istat- Assovetro

CRISTALLI - in tonn. (Stime Assovetro)			
Voci	2007	2008	Variatz. % 2008/2007
Produzione	103.000	106.000	2,91
Export	60.558	56.558	-6,61
Import	12.975	12.228	-5,76

Dati 2009 non disponibili

ALTRI LAVORI IN VETRO (Stime Assovetro)			
Voci	2007	2008	Variatz. % 2008/2007
Produzione	315.000	325.000	3,17
Export	372.005	378.505	1,75
Import	382.617	360.596	-5,76

Dati 2009 non disponibili

INTERSCAMBIO CON L'ESTERO 2009 (in tonn.)				
Pos.	Prodotti	Esportazioni	Importazioni	Saldo
1	Vetro piano	159.123	339.511	-180.388
2	Vetro cavo	448.022	479.926	-31.904
3	Bottiglie	227.966	261.368	-33.402
4	Vasi	28.582	83.219	-54.637
5	Flaconeria	92.956	52.747	40.209
6	Casalingo	98.518	82.592	15.926



ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA DEL VETRO NELL'UNIONE EUROPEA

Dati 2008

Produzione totale vetro – Evoluzione dal 1995

	Anno	Migliaia di tonn.	Percentuale
EUR 15	1995	27,213	100,0
	1996	27,666	101,7
	1997	28,187	103,6
	1998	28,785	105,8
	1999	28,991	106,5
	2000	29,513	108,5
	2001	29,608	108,8
	2002	30,386	111,7
	2003	30,268	111,2
	2004	30,926	113,6
2005	31,205	114,7	
EUR 27	2005	35,76	100,0
	2006	36,43	101,8
	2007	37,42	104,6
	2008	36,41	101,8

Fonte: CPIV

Suddivisione secondo le principali categorie (in 1,000 tonn)

Year	Cast Glass Sheet Glass & Float	Container	Tableware & Crystal	Insulating Fibres (1)	Reinforcement Fibres (2)	Other Glass (incl. special)
EUR 15						
1995	6,458	16,938	998	800	488	1,531
1996	6,390	17,366	1,041	900	487	1,526
1997	6,893	17,316	1,046	900	475	1,557
1998	7,035	17,676	1,025	900	506	1,643
1999	7,464	17,464	1,104	950	529	1,530
2000	7,640	17,690	1,177	1,372	550	1,284
2001	7,554	17,917	1,068	1,386	546	1,336
2002	7,929	18,333	1,107	1,277	648	1,292
2003	7,710	18,414	1,185	1,436	649	1,174
2004	7,871	18,415	1,291	1,627	693	1,027
2005	8,021	18,441	1,267	1,880	727	867
EUR 27 (1)						
2005	9,692	20,724	1,498	2,000	727	1,121
2006	9,981	20,967	1,526	2,000	727	1,162
2007	10,119	21,621	1,547	2,100	821	1,214
2008	9,826	21,390	1,440	2,100	823	831

(1) stime

(2) dal 2002, produzione EU 27

Fonte: CPIV



Commercio estero – Situazione generale 2008/2007 (in tonn.)

Source: EUROSTAT – COMEXT Chapter 70
Extra-EUR 27

Prodotti	Esportazioni			Importazioni		
	2007	2008	Diff. %	2007	2008	Diff. %
Flat glass basic	1.074.240	1.114.959	3,8	1.113.543	820.627	-26,3
Flat glass processed	309.338	352.695	14,0	627.685	673.983	7,4
Container glass	997.210	863.272	-13,4	400.463	517.566	29,2
Tableware/Crystal	389.635	346.602	-11,0	474.076	484.324	2,2
Fibres	253.471	219.292	-13,5	508.037	561.674	10,6
Special glass	57.743	44.104	-23,6	31.559	31.769	0,7
Others	414.110	393.582	-5,0	446.112	493.564	10,6
TOTALI	3.495.747	3.334.506	-4,6	3.601.475	3.583.507	-0,5

Fonte : CPIV

